

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO
ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE
DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024**

**REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS.
3.7.2017, N. 117, E DELL'ART. 20-BIS DEL DPR 600/1973**

Agli Associati della Anffas Trentino ONLUS di Trento.

PREMESSA

Le attività di vigilanza sulla gestione associativa e di revisione legale svolte dal Collegio dei revisori dell'Associazione nel corso del 2024 si è ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento dell'Organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tali attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'Organo di amministrazione dell'Ente il bilancio d'esercizio al 31.12.2024, redatto in conformità all'art. 13 del D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e al D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Decreto Bilanci ETS), così come integrati dal Principio contabile OIC 35 dedicato agli ETS (OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di 504.792 euro.

Il bilancio che è stato messo a nostra disposizione è redatto secondo le previsioni dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore ed è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'Organo di controllo essendo stato incaricato all'atto di nomina di esercitare i controlli e la revisione relativi alle Onlus, ha svolto per l'esercizio 2024, oltre all'attività di Organo di controllo prevista dall'art. 30 del D. Lgs. 117/2017, anche le verifiche sul bilancio che si sono sostanziate in una attività di revisione legale dei conti valida anche ai sensi dell'art. 20-bis del DPR 600/1973 e dell'art. 31, D. Lgs. 117/2017.

L'esito dei controlli effettuati è descritto nei paragrafi successivi.

1) ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 30, CO. 7 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Abbiamo inoltre verificato che con riferimento alla normativa relativa alle Onlus l'Associazione non ha svolto attività diverse da quelle previste dall'art. 10 del D. Lgs. 460/1997.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- L'Ente persegue in via prevalente l'attività di interesse generale nel settore dell'assistenza sociale, con particolare riferimento alla tutela dei diritti civili delle persone in situazioni di disabilità intellettiva e relazionale o di svantaggio sociale e delle loro famiglie. Ciò avviene sia attraverso azioni di sensibilizzazione e di mobilitazione sia all'interno dei contesti sociali, culturali e politico-istituzionali di riferimento, sia attraverso la realizzazione di interventi e servizi socioassistenziali, socioeducativi e sociosanitari, in genere organizzati e finanziati in base a convenzioni stipulate con gli enti pubblici locali; queste attività rientrano tra quelle previste per le Onlus dall'art. 10 del D. Lgs. 460/1997;
- L'Ente non ha svolto alcuna delle "attività diverse" previste dall'art. 6 del D. Lgs. 117/2017 né alcuna delle "attività connesse" di cui all'art. 10, D.lgs. 460/1997;
- L'Ente ha effettuato attività volte a promuovere la raccolta fondi di cui all'art. 7 del D. Lgs. 117/2017 nei limiti e secondo le modalità previsti dalla normativa;
- L'Ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato sul proprio sito web gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati.

Abbiamo partecipato alla Assemblea degli associati e alle riunioni dell'Organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'Organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo inoltre incontrato l'organismo di vigilanza e acquisito informazioni dai verbali redatti dallo stesso: non sono emerse criticità rispetto alla adeguatezza, al funzionamento e all'osservanza del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Si dà inoltre atto che ai fini del rispetto delle previsioni del D. Lgs. 460/1997:

- l'Associazione usa correttamente l'acronimo ONLUS;
- gli emolumenti agli organi sociali sono entro i limiti di legge (si ricorda che sia il Presidente sia i componenti del Consiglio direttivo operano gratuitamente);
- le retribuzioni del personale dipendente sono nella norma;
- non si è provveduto alla distribuzione di utili né in forma diretta né in forma indiretta;

- nessuna cessione di beni o servizi è stata effettuata agli associati o ai componenti degli organi sociali;
- la partecipazione alla vita dell'Associazione è garantita a tutti gli Associati e si svolge secondo canoni democratici.

2) OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

L'Organo di controllo ha svolto sul bilancio un controllo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto e, come si riporta nel successivo paragrafo, ha effettuato le verifiche previste dalle norme sulla revisione legale; inoltre, ha valutato la conformità della parte descrittiva della relazione di missione rispetto ai restanti contenuti del bilancio.

L'Organo di controllo ha infine accertato che gli schemi di bilancio siano conformi a quelli stabiliti dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 (anche in relazione al primo esercizio di adozione delle suddette disposizioni).

Dell'esito di queste attività dà atto nel successivo paragrafo di questa relazione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Associazione Anffas Trentino Onlus, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione per l'esercizio chiuso a tale data.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Associazione al 31 dicembre 2024, nonché del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia in quanto applicabili. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli Amministratori e dell'Organo di controllo

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità dell'Ente nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

L'Organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, in quanto applicabili, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs 27 gennaio 2010, n° 39

Gli amministratori di Anffas Trentino Onlus sono responsabili per la predisposizione della relazione di missione della Associazione al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza nelle parti descrittive dell'attività svolta e programmata con lo stato patrimoniale e con il rendiconto gestionale e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza delle parti descrittive della relazione sulla gestione con le restanti parti del bilancio d'esercizio di Anffas Trentino Onlus al 31 dicembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché al fine di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A nostro giudizio, la parte descrittiva della relazione sulla gestione è coerente con le restanti parti del bilancio d'esercizio di Anffas Trentino Onlus al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge. Tale dichiarazione è rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione.

4) OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALLA APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori. L'Organo di controllo concorda inoltre con la proposta di destinazione dell'avanzo a riserva ordinaria indivisibile.

La presente relazione sottoscritta dai componenti del Collegio dei revisori, che sono iscritti al registro dei revisori legali dei conti tenuto dal MEF, vale anche ai fini delle prescrizioni della normativa riguardante le ONLUS, in particolare come relazione di controllo di cui all'art. 20-bis, comma 5, del DPR 600/1973.

Trento, 14 aprile 2025

per Il Collegio dei Revisori

Il Presidente

dott. Maurizio Postal